

**BOOKMAKERS:
I GARDESANI
SONO FAVORITI**

Nel derby del Saleri è la Feralpisalò a godere dei favori del pronostico secondo i bookmakers. La vittoria dei gardesani, indicata con il segno 2, viaggia tra l'1.47 di Lottomatica e Goldbet e l'1.70 di Betway. Il successo del Lumezzane, contrassegnato dall'1 è invece pagato 4.40 volte la posta da

Gioco Digitale, Bwin ed Eurobet. Ma si può arrivare anche a 5.50 volte con Lottomatica e Goldbet. Il pareggio «X» è compreso in un range tra 3.38 e 4.20. Un ribaltone favorevole ai valgobbini (dal segno 2 all'intervallo all'1 finale) è quotato 80; 30 il contrario (dall'1 al successo ospite).

Giuseppe Pasini
PRESIDENTE DELLA FERALPISALÒ

«Classica gara da tripla Giochiamo per vincerla ma non sarà semplice»



Giuseppe Pasini Numero uno e guida della Feralpisalò

SERGIOZANCA

Il derby s'avvicina, e l'altro ieri il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini e il patron del Lumezzane Lodovico Camozzi si sono sentiti al telefono, scambiandosi un in bocca al lupo. I due imprenditori vogliono tenere alto il livello del calcio bresciano, e le loro squadre stanno viaggiando a mille.

Pasini, c'è qualche scommessa in ballo?

No. Camozzi è a capo di un grande gruppo industriale. Ogni tanto ci vediamo. Tra di noi c'è amicizia e stima. In passato, con Renzo Cava, al termine della partita mangiavamo lo spiedo. Siamo usciti due-tre volte. Il calcio pane e salamina mi è sempre piaciuto. Una tradizione che andrebbe mantenuta.

Un pronostico per sabato?

Gara da tripla. Noi stiamo attraversando un buon periodo. Agli inizi della stagione abbiamo un po' faticato; il nuovo staff tecnico, i cambi apportati alla rosa... E poi una retrocessione richiede sempre tempo per essere digerita. Adesso ci muoviamo bene. Sono contento come la squadra si esprime. Anche il Lumezzane sta facendo bene, sulla scia dei risultati ottenuti nell'ultimo campionato.

Come ha trascorso questi giorni di vigilia?

In modo tranquillo. Sono abituato a duelli simili.

È stato più sentito il derby contro il Brescia?

Sì, senza dubbio. Eravamo in una categoria superiore, la B, e l'atmosfera ben diversa. Ma anche questo è un derby di spessore.

Quali calciatori toglierebbe al Lumezzane?

Non li conosco tantissimo, quindi non saprei.

E chi dei suoi potrebbe essere decisivo?

Pietrelli è la nota positiva: sta facendo la differenza. Il suo rendimento, atletico e tecnico, è notevole. È tra i migliori giovani della C. Diana gli ha trovato la posizione adatta, ma non va caricato di responsabilità.

Nonostante il contratto fino al 30 giugno 2027 c'è il ri-

all'Euganeo. Quello 0-0 poteva finire diversamente.

Confermerete Diana per il 2025/2026?

Aimo è dentro gli obiettivi prefissati. Se le cose vanno così, non vedo il motivo di cambiare. Ma è presto.

Tornando al derby, il Lumezzane ha vinto 3 dei primi 4 (con un pareggio), e la Feralpisalò i successivi 4 su 6, con due pareggi.

Allora i rossoblù venivano da due finali (perse) alla ricerca della B, e da una lunga militanza tra i professionisti. Poi hanno incontrato difficoltà, e, dopo essere scesi, sono ripartiti dalla Promozione. Noi siamo cresciuti gradualmente. E ora ci ritroviamo in una categoria importante, divisi da appena 3 punti.

In due occasioni la Feralpisalò ha chiuso il derby in 9. Vedremo ancora scintille?

Di acqua ne è passata, e il clima è cambiato. Per noi è una gara importante: dobbiamo migliorare il rendimento in trasferta. Non sarà facile contro un Lume forte, ma vogliamo i 3 punti. La speranza è di assistere a un derby brillante e corretto.

Andrea Caracciolo
PRESIDENTE DEL LUMEZZANE

«Società ben organizzate e due squadre di qualità: c'è tutte per divertirsi»



Andrea Caracciolo Presidente del Lumezzane dal 2022

ALBERTO GIORI

Da calciatore lasciare il segno nelle sfide più attese era una delle sue caratteristiche. Da presidente Andrea Caracciolo deve tenersi lontano dalla tanto amata area di rigore, ma la voglia di portare alla vittoria la propria squadra è sempre la stessa. Da quando è il numero uno delle società rossoblù sono arrivati quasi unicamente successi. E vincere anche il derby contro la Feralpisalò sarebbe l'ennesima soddisfazione della sua presidenza.

Da giocatore di derby ne ha giocati tanti, quanto è differente vivere queste partite da presidente?

La prima cosa che mi verrebbe da dire è che non c'è cosa più bella che fare il calciatore. A parte le battute l'attesa per queste partite è molto più dura da presidente. L'aspetto che mi lascia tranquillo è che la squadra in questa stagione sta facendo cose importanti e arriviamo a questo derby con tante certezze, costruite grazie al lavoro e alla continua voglia di migliorare. Poi nel calcio non sempre vince la più forte...

In questi casi per il presidente ha senso parlare con la squadra nei giorni prima della sfida o è meglio lasciare il gruppo tranquillo?

A fronte di quello che la squadra ha fatto finora credo che non serve fare tanti discorsi. In questi giorni sono stato più presente al campo di allenamento per far sentire la vicinanza ai giocatori e credo che questo possa bastare. Vedo un ambiente sereno e carico per una partita alla quale arriviamo senza pressioni particolari. Questa sfida va vissuta come una festa e un'ulteriore opportunità per crescere.

Si aspettava che a questo derby le due squadre potessero essere così in alto in classifica e voi così vicini alla Feralpisalò?

Per quanto riguarda noi avrei messo la firma per trovarmi a questo punto della stagione in questa posizione. Ero più che convinto che il lavoro fatto la scorsa estate fosse buono, ma da qui a pensare di trovarci così in alto in classifica ce ne passa. Stiamo facendo grandi cose con una squadra molto giovane, se non sbaglio la più giovane

che ora siamo quinti in Serie C non ci deve far perdere la cognizione di quale sia la nostra reale dimensione.

In campo sarà una partita bloccata o divertente?

Lumezzane e Feralpisalò giocano bene e hanno tanti giocatori di valore; tutti presupposti che mi fanno propendere per una partita bella ed emozionante. Finora il Lumezzane ha sempre giocato grandi partite contro le squadre più forti e mi aspetto una prestazione all'altezza anche in questo caso. Abbiamo un'identità chiara e cercheremo di mantenerla anche in questa gara così sentita.

In un derby anche la cornice di pubblico fa la sua parte. Si aspetta una buona presenza di tifosi per questo appuntamento così importante?

È un derby che si gioca tra terza e quinta della classifica di Serie C: merita una buona presenza di pubblico. Non voglio fare appelli o cose simili, ma mi aspetto numeri diversi rispetto a quelli abituali. Se lo meritano le due squadre, anche perché sono convinto che offrano un bello spettacolo, e lo meritano anche due società che stanno facendo tanto per il calcio bresciano.

Il derby delle industrie

CAMOZZI GROUP
Data di fondazione: 1964
Ricavi consolidati (2023): 560 milioni di euro
Dipendenti: oltre 3.000

L'attività: è leader nella produzione di componenti e sistemi per l'automazione industriale ad alto contenuto tecnologico; è operativo anche nei settori delle macchine utensili speciali, nel meccanotessile, nel digitale e nelle soluzioni IoT

La forza e la presenza: conta 5 divisioni operative, 26 siti produttivi ed è protagonista in 78 Paesi del mondo

FERALPI GROUP
Data di fondazione: 1968
Ricavi consolidati (2023): più di 1,7 miliardi di euro
Dipendenti: quasi 2.000

L'attività: è tra i leader sul mercato nazionale ed europeo nella produzione di tondo per cemento armato in barre, vergella liscia e nervata, tondo ribobinato, trafilato e rete elettrosaldata. Ma è attivo anche in altri business. 2,4 milioni le tonnellate di acciaio prodotto

La forza e la presenza: è protagonista con stabilimenti in 7 Paesi del mondo

• Camozzi contro Pasini: la sfida del Saleri di domani sarà anche il confronto tra due dei gruppi industriali più solidi, radicati e importanti della nostra provincia: 5.000 lavoratori, 2,5 miliardi di ricavi e 3 punti in palio

rossoblù vestito era l'esempio, con la B voluta, sfiorata e persa tra le lacrime. Anno 2024: i ruoli si sono invertiti. Il Lume della ripartenza si è rimesso i calzoncini corti dell'ultima arrivata, di nuovo in C dopo la risalita dai dilettanti; la Feralpisalò del Diana-bis nel frattempo è tornata con i piedi nel fango della terza serie dopo essersi regalata un giro di giostra tra i big, in quel luna park che si chiama Serie B che per gli avversari di domani è rimasto il



Lodovico Camozzi
Presidente Camozzi Group

Sarà un piacere vedere una sfida così emozionante seduto accanto a un amico come Beppe Pasini

Da una parte il miracolo Lumezzane, la cittadella delle fabbriche costruita pezzo per pezzo da imprenditori con la schiena dritta e le mani callose, da gente abituata a faticare, che un metro alla volta ha trasformato la Valgobbiana nella terra promessa degli utili e scalato il mondo partendo dalle officine sotto casa, dagli scantinati trasformati in laboratori; dall'altra l'esempio perfetto del fare industria all'italiana, con il nome di una famiglia legato a doppio filo d'acciaio a un'eccellenza mondiale che dal Garda si è proiettata nella bagarre dell'era della globalizzazione.

Lumezzane-Feralpisalò, il derby della Brescia che produce. Cinquemila lavoratori a busta paga, quasi 2,5 miliardi di euro di ricavi. Camozzi contro Pasini. In una sfida da undici contro undici che è molto di più di una semplice partita: è la quintessenza del territorio che si fa pallone e che si fa passione. Orgoglio misto a campanilismo misto a senso di responsabilità verso la terra alla quale si appartiene. Il derby è una questione di paese, di gente che sta gomito a gomito con la provincia delle rivalità. Il Brescia è di Massimo Cellino e di bresciano sembra avere ormai poco, Lumezzane e Feralpisalò invece continuano a essere l'espressione di un localismo che ha fatto la storia dello sport di casa nostra.

Così simili, così vicine, così lontane
Strano il destino delle due sfidanti. Quando andò in scena il primo derby, era il 2012, la Feralpisalò aveva coronato di recente il lungo inseguimento ai piani alti del calcio nazionale, arrivando al professionismo dopo le tribolazioni delle categorie minori; il Lume di

più grande rimpianto. Ce n'è più che abbastanza per staccare il biglietto e accomodarsi in prima fila.

Collegli, amici e rivali in campionato

Non a caso sulle tribune dello stadio Saleri domani ci saranno anche loro, Lodovico Camozzi e Giuseppe Pasini, presidenti dei gruppi industriali che portano il nome di famiglia e motori delle due società. «Sarà un piacere vedere il derby seduto accanto a un amico», Camozzi fa gli onori di casa. «Tra noi ci sono amicizia e stima», accetta l'invito Pasini. Che vinca il migliore. Lumezzane e Feralpisalò intanto una partita l'hanno già vinta: quella della solidità. Che in tempi come i nostri, fatti di società che spariscono nel nulla dei conti in rosso o dei passi più lunghi della proverbiale gamba, è la più difficile da giocare. Ma quando si è imprenditori bresciani le cose o le si fanno bene o si fa a meno di farle. E così in Valgobbia, dopo la sbandata e il salto indietro, il Gruppo Camozzi ha rimesso assieme una squadra di veri lumezzanesi che si specchiano nel rosso e nel blu della maglia del Lume, facendo appello al senso di comunità di un paese che si identifica con i suoi colori; e così in riva al Garda, dopo l'intuizione di unire i destini di Salò e Lonato, è nata l'unica squadra professionistica che porta il nome del gruppo industriale al quale si appoggia. Lumezzane-Feralpisalò: bentornato derby.